

Tasi, in metà dei Comuni aliquote ancora da fissare

► C'è tempo fino a domani. Urbania e Cagli tra i ritardatari

L'IMPOSTA

Tasi, niente proroghe dallo Stato e domani scadono i termini per pubblicare le aliquote. In provincia manca all'appello ancora il 50% dei Comuni.

Le amministrazioni comunali della costa, vedi Pesaro, Fano, Gabicce, ma anche alcuni tra i comuni più grandi del territorio, come Urbino e Vallefoglia, sono già a posto con la Tasi. Ma è nell'entroterra che, visionando l'elenco del Ministero della Finanze, fino a ieri c'erano ancora parecchi municipi in ritardo sulla pubblicazione del-

le aliquote Tasi. Era in ballo l'ipotesi di una proroga da parte del Governo rispetto all'ultimatum fissato per il 10 settembre. Ma non sarà così. Entro domani tutti i Comuni dovranno essere in regola. Si contano ancora 28 amministrazioni in provincia, circa il 50% del totale (le altre 29 sono già a posto), delle quali non compare alcun atto relativo alla Tasi. Tra queste, figurano anche Cagli e Urbania. Non basta, infatti, che il consiglio comunale abbia approvato le aliquote. In base alla circolare del ministero delle Finanze inviata lo scorso 2 settembre, infatti, gli amministratori devono inserire autonomamente sul portale ministeriale le delibere relative alle aliquote sulla Tasi che hanno avuto il via libera dai rispettivi consigli comunali. Per i cittadini dei Comuni che hanno deliberato entro lo

scorso 23 maggio, e hanno già versato il saldo a metà giugno, resta da pagare il conguaglio a fine anno. Per quelli, invece, dove gli atti sulla Tasi sono stati licenziati in estate, pubblicando le aliquote entro il 10 settembre, la prima rata andrà saldata al 16 ottobre, per poi arrivare con il successivo versamento al 16 dicembre. Difficile, a questo punto, pensare che entro poche ore tutti i 28 Comuni della provincia riescano a mettersi in regola. Per loro cosa succederà? Non è ancora chiaro se scatteranno eventuali sanzioni da parte del Governo. In ogni caso, i Comuni non potranno più incidere sulla tassazione. E i contribuenti verseranno la Tasi in un'unica soluzione entro il 16 dicembre, con un'aliquota base dell'1 per mille.

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA